



1

CAPITOLO IN VOLO

Un piccolo aeroplano bianco stava volando velocissimo sopra l'oceano e dal finestrino si vedeva solo mare, mare e ancora mare. Era un mare di colore blu scuro, quasi nero, che sicuramente ospitava degli squali.

All'improvviso la mamma vide che il mare diventava verde, poi verdino sempre più chiaro e poi così trasparente che sembrava scomparire: rimase senza parole per tanta bellezza.

«Anna, ma cosa fai con la bocca aperta?» le disse il papà. La mamma non rispose, gli occhi fissi fuori dal finestrino.

«Anna, rispondi, hai perso la parola?»

La mamma gli strinse la mano e indicò il paesaggio. Il papà si mise i suoi occhiali quadrati, guardò fuori e vide delle enormi spiagge, bianche come il latte, che circondavano una piccola isola verde a forma di mezzaluna. Disse: «Ma quest'isola è incantevole,



deliziosa, e il mare viene voglia di berlo in un bicchiere».

La mamma fece un profondo sospiro con aria sognante. Il papà le chiuse la bocca dolcemente e le diede un bacio. Poi gridò: «Ferma, pilota! Ferma! Noi vogliamo scendere qui, ci piace quest'isola, muoio dalla voglia di fare il bagno».

«Fossi in voi non avrei tanta fretta» rispose il pilota con voce molto seria, «quella è l'Isola Verde; si raccontano strane cose su quell'isola».

«Quali cose?» chiese la mamma un po' impressionata dal suo tono.

«Dicono che sia caduta dal cielo» disse il pilota.

«Ha, ha, ho, ho, hi, hi». Il papà si fece una bella risatona, tanto che gli scivolarono gli occhiali dal naso, ma gli rimasero sul petto, perché li teneva legati con una catenella d'argento.

«Rida, rida pure» proseguì calmo l'aviatore. «Anch'io prima ridevo, poi ho chiesto a mio nonno, che faceva il marinaio e passava sempre di qui. Mi ha detto che ai suoi tempi l'isola non c'era».